

I'm not a robot



Per isee 2025 quale giacenza media serve

FAQ Isee 2025 quale giacenza media? Quali giacenze medie bisogna inserire nella nuova DSU? Quando scade l'Issee 2025? Quali sono i documenti necessari per rinnovare correttamente i modelli Isee 2025?Il messaggio Inps n. 3418 del 20 settembre 2019, ha chiarito che a decorrere dal 1° gennaio 2020, cambia l'anno di riferimento dei patrimoni del modello Isee. In particolare, la norma prevede che dal 1° gennaio di ogni anno, i redditi e i patrimoni della DSU sono aggiornati prendendo come riferimento il secondo anno precedente. Per questo nell'anno 2025, si prenderanno come riferimento i redditi, di tutti i componenti familiari, dell'anno 2023.Il modello Isee 2025 sarà importantissimo per aggiornare l'Assegno di inclusione e rinnovare la carta acquisti, l'assegno unico e universale, il bonus bollette 2025 e il bonus asilo nido 2025.Ecco le principali Domande e Risposte comuni (FAQ) sul nuovo modello Isee 2025:Che cos'è l'Issee 2025?La dichiarazione Isee è un documento fiscale che attesta la situazione economica del nucleo familiare, al fine di richiedere prestazioni economiche allo Stato, soprattutto per i redditi bassi. Il modello Isee è stato introdotto dal D.P.C.M. 5 Dicembre 2013 n. 159 ed è costituito da due modelli: l'attestazione Isee e la dichiarazione sostitutiva Unica (DSU). Quali sono i diversi modelli Isee 2025?I diversi modelli Isee 2025 sono:Modello Isee Mini:Non può essere presentato quando ricorre una delle situazioni seguenti:
- richiesta di prestazioni per il diritto allo studio universitario
- presenza nel nucleo di persone con disabilità o/ non autosufficienti
- presenza nel nucleo di figli i cui genitori non siano coniugati tra loro, né conviventi
- esonero dalla presentazione della dichiarazione dei redditi e assenza della Certificazione Unica o sospensione degli adempimenti tributariModello Isee integrale.Modello Isee corrente, per attestare la situazione dei redditi degli ultimi dodici mesi o degli ultimi due mesi, in caso di lavoratore dipendente a tempo indeterminato per cui sia intervenuta la perdita, sospensione o riduzione dell'attività lavorativa ovvero nel caso interruzione solo con il servizio online Inps: Isee Post riforma 2015 o Isee precompilato.Quali dati sono acquisiti automaticamente dall'Inps e dell'Agenzia delle Entrate?I dati del modello Isee sono dichiarati in parte dal richiedente ed in parte dagli Enti previdenziali (Inps) e fiscali (Agenzia delle Entrate). Le informazioni anagrafiche, i soggetti con disabilità, le targhe delle macchine, il valore del patrimonio netto di lavoro autonomo sono autodichiarate dal richiedente, che in caso di dichiarazioni false, rischia anche sanzioni penali. Sono inseriti i seguenti dati, senza alcuna compilazione del richiedente, da parte degli Enti:il reddito complessivo di tutto il nucleo familiare (in caso di rilascio del CU o/ presentazione del modello 730 o Unico,trattamenti assistenziali, previdenziali ed indennitari erogati dall'INPS, (come ad esempio il Reddito di cittadinanza e pensione di cittadinanza e l'assegno unico e universale)Quali sono le diverse dichiarazioni Isee specifiche 2025?Oltre all'Issee ordinario o standard, il contribuente può richiedere diversi perché:
- rientrante in una situazione di sospensione degli adempimenti tributari a causa di eventi eccezionali;
- Mancata presentazione della dichiarazione dei redditi pur essendo obbligato;
- Assenza dei redditi nel periodo d'imposta interessato.In seguito bisogna indicare gli stessi dati per i componenti familiari risultanti nello stato di famiglia del richiedente (ad esempio anche per il compagno o la compagna residente).Coniugel coniuge che risulta nello stesso stato di famiglia, fa sempre parte dello stesso nucleo familiare.I coniugi che hanno una residenza anagrafica diversa, costituiscono nuclei familiari distinti, esclusivamente:a) quando è stata pronunciata separazione giudiziale o è intervenuta l'omologazione della separazione consensuale ai sensi dell'articolo 711 del codice di procedura civile, ovvero quando è stata ordinata la separazione ai sensi dell'articolo 126 del codice civile; non basta, cioè che vi sia una separazione di fatto ma è sempre necessaria l'esistenza di un provvedimento del giudice;b) quando la diversa residenza è consentita a seguito dei provvedimenti temporanei ed urgenti di cui all'articolo 708 del codice di procedura civile;c) quando uno dei coniugi è stato escluso dalla potestà sui figli o è stato adottato, ai sensi dell'articolo 333 del codice civile, il provvedimento di allontanamento dalla residenza familiare per condotta pregiudizievole al figlio;d) quando si è verificato uno dei casi di cui all'articolo 3 della legge 1° dicembre 1970, n. 898, e successive modificazioni, ed è stata proposta domanda di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzio);e) quando sussiste abbandono del coniuge, accertato in sede giurisdizionale o dalla pubblica autorità competente in materia di servizi sociali; occorre, cioè, che sia già in corso un procedimento giurisdizionale o amministrativo dal quale risulti lo stato di abbandono.I coniugi separati o divorziati fanno parte dello stesso nucleo familiare, qualora continuano a risiedere nella stessa abitazione.Essi continuano a far parte dello stesso nucleo anche nell'ipotesi in cui risiedono nella stessa abitazione, ma risultino in due stati di famiglia distinti. Pertanto, affinché i coniugi separati o divorziati costituiscano due nuclei diversi, è necessario che abbiano due diverse residenze. Se la separazione o il divorzio sono avvenuti successivamente alla data del 1° settembre 2020, il cambio di residenza deve essere certificato da apposito verbale della polizia locale.Nel nucleo familiare rientra il coniuge iscritto all'AIRE di qualunque componente il nucleo familiare. Le stesse regole dei coniugi valgono ad ognuna delle parti dell'unione civile tra persone dello stesso sesso. FigliBisogna indicare anche nel modello Isee, i figli minori di età o maggiorenni che convivono con il genitore richiedente. Il figlio maggiorenne, che non convive con nessuno dei genitori, fa parte di un nucleo diverso salvo il caso che abbia un'età inferiore a 26 anni e non sia a loro carico ai fini IRPEF (dal 2019 per essere a carico fiscalmente, il figlio non deve superare un reddito complessivo di 4000 euro ed un'età di 24 anni),se è sposato e/o ha figli.Nel caso di richiesta di prestazioni universitarie, lo studente, ai soli fini delle prestazioni universitarie, viene considerato nel nucleo dei propri genitori, pur avendo diversa residenza.Nel caso di nuclei familiari con minorenni, per avere particolari agevolazioni, bisogna barrare la casella:nel nucleo familiare, in presenza di figli minorenni, per almeno sei mesi nell'anno di riferimento dei redditi dichiarati, entrambi i genitori abbiano svolto attività di lavoro o di impresa, (nell'anno 2023 per l'Issee 2025),quando il nucleo è composto esclusivamente da un solo genitore con figlio/i minorenni/e/ prevista un'ulteriore agevolazione per i nuclei familiari con almeno tre figli minorenni, ma anche maggiorenni.Nel modello Isee 2025 come si dichiara il contratto di affitto non registrato o la casa di abitazione?Nel quadro B del modello Isee si indica:la casa di abitazione del dichiarante o la casa di abitazione della maggior parte del nucleo familiare residente,il titolo della casa di abitazione: proprietà, in locazione, altro (contratto di locazione non registrato o contratto di comodato d'uso).Se il nucleo è residente in una casa di abitazione in affitto bisogna indicare:il Codice fiscale dell'intestataro o degli intestatari del contratto, gli estremi di registrazione del contratto di locazione.Quando nasce o decade un componente, bisogna aggiornare il modello Isee? Nel caso di ingresso di un nuovo componente o mancanza di un solo componente nel nucleo familiare, bisogna aggiornare il modello Isee tempestivamente.(per questa variazione non ci saranno dei costi da parte del caflil cambio di residenza non obbliga il soggetto a rinnovare il modello Isee, salvo quando è richiesto da particolari prestazioni economiche, per il mantenimento del requisito.Patrimonio mobiliare Isee 2025: giacenze medie 2023 o 2024?Dal 1° gennaio 2025 cambia l'anno di riferimento del patrimonio mobiliare Isee 2025. Infatti i richiedenti del modello Isee 2025, non dovranno fare la corsa per acquisire le giacenze medie alla posta o alla banca, in quanto per il nuovo Isee 2025 sono necessari i saldi e le giacenze medie dei depositi e conti correnti bancari e postali, compreso la carta prepagata con Iban, al 31 Dicembre 2023,il valore nominale dei titoli di Stato ed equiparati, obbligazioni, buoni fruttiferi ed assimilati al 31 Dicembre 2023,valore risultante dall'ultimo prospetto redatto dalla società di gestione di azioni o quote di organismi di investimento collettivo di risparmio (O.I.C.R.) italiani o esteri, al 31 Dicembre 2023,il valore delle partecipazioni azionarie in società italiane ed estere quotate e non quotate,l'importo dei premi complessivamente versati a tale ultima data, al netto degli eventuali riscatti, ivi comprese le polizze dei contratti di assicurazione al 31 dicembre 2023,il valore del patrimonio netto per le imprese individuali in contabilità ordinaria, ovvero il valore delle rimanenze finali e del costo dei beni ammortizzabili per le imprese individuali in contabilità semplificata al 31 Dicembre 2023,Quali immobili bisogna indicare sulla dichiarazione Isee 2025?I componenti familiari devono dichiarare i beni immobili posseduti:in Italia o all'Estero,a titolo di proprietà o diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione, servizi) escludendo la nuda proprietà, al 31 Dicembre 2023, anche se non posseduti alla data di presentazione della dichiarazione Isee (ad esempio nel 2025).All'interno della sezione patrimonio immobiliare bisogna indicare:il tipo di patrimonio (fabbricato o terreno),il Comune e la Provincia dove è situato l'immobile,la quota posseduta (50%, 100% o altro)il valore ai fini IMU,la quota capitale residua del mutuo al 31 Dicembre 2021,quale tra gli immobili è abitazione principale o pertinenza.Le pensione di guerra vanno dichiarate sul modello Isee 2025?Le pensione di guerra dirette collegate alla condizione di disabilità, non vanno dichiarate ai fini Isee. Mentre le pensione di guerra indirette (ad esempio la reversibilità) vanno dichiarate sulla dichiarazione Isee.Il Contributo affitto del Comune deve essere dichiarato sull'Issee 2025?Si, in quanto il contributo affitto non costituisce un rimborso spese e non è assimilabile ad una riduzione alla compartecipazione al costo di servizi.I trattamenti assistenziali dei disabili vanno dichiarati sull'Issee?No. I trattamenti assistenziali, previdenziali ed indennitari non soggetti ad IRPEF e non erogati dall'INPS, con esclusione di quelli percepiti in ragione della condizione di disabilità, ai sensi della sentenza del Consiglio di Stato n. 838, 841 e 842 del 2016, non vanno dichiarati sul modello Isee.Quali redditi vanno dichiarati sul modello Isee?I redditi assoggettati ad imposta sostitutiva da dichiarare sull'Issee sono i compensi percepiti da soggetti impegnati in lavori socialmente utili (LSU).Le prestazioni di previdenza complementare erogate sotto forma di rendita,I redditi derivanti dalle prestazioni rese dagli incaricati alle vendite a domicilio,I compensi percepiti per le attività sportive dilettantistiche,Somme per premi di risultato e welfare aziendale,gli assegni percepiti nel 2023 per il mantenimento dei figli,gli assegni corrisposti nel 2023 per il mantenimento di coniuge e figli con provvedimento di separazione o senza provvedimento.Gli arretrati delle retribuzioni o il trattamento di fine rapporto, non vanno inseriti sulla dichiarazione Isee, in quanto assoggettati a tassazione separata (già tassati)Nel modello Isee 2025 si inseriscono i soli redditi non rilevati dall'Agenzia delle entrate attraverso la dichiarazione 730 o Unico quando:
- il componente familiare è esonerato dalla presentazione della dichiarazione dei redditi e privo della Certificazione Unica;
- il componente rientra in una situazione di sospensione degli adempimenti tributari a causa di eventi eccezionali;
- per mancata presentazione della dichiarazione dei redditi pur essendo obbligato;
- per assenza di redditi nel periodo d'imposta interessato.Quali indennità Inps non bisogna dichiarare sul modello ISEE 2025?Le indennità Inps come la Naspi, la mobilità o la cassa integrazione, sono redditi già certificati dall'Ente Inps con il Cu (certificazione unica) o con la dichiarazione dei redditi. Pertanto questi redditi non devono essere dichiarati.Non bisogna anche dichiarare sul modello Isee ordinario i seguenti trattamenti Inps:Reddito di cittadinanza e pensione di cittadinanza, (solo nel modello Isee Ordinario non bisogna indicarli)l'Assegno unico e universale InpsANF (assegno per il nucleo familiare) dei lavoratori dipendentiANF pensionati da lavoro dipendenteANF lavoratori parasubordinatiANF lavoratori agricoliANF lavoratori domesticiANF lavoratori assistiti da assicurazione TDC,ANF ai coltivatori diretti, gli assegni familiari su Naspi, mobilità o cassa integrazione,l'assegno per il nucleo familiare con almeno 3 figli minorenni concesso dai Comuni,la maternità dei Comuni,Carta acquisti ordinaria,Carta acquisti sperimentale,la Carta risparmio spesa e la carta dedicata a te,l'Assegno mensile di assistenza,la Pensione di inabilità,l'Indennità prevista per i portatori di talassemia major,l'Indennità mensile di frequenza riconosciuta ai minori di 18 anni,la Pensione non reversibile ai sordi,l'Indennità di comunicazione,la Pensione non reversibile ai ciechi civili totali,l'Indennità di accompagnamento ai ciechi civili totali,la Pensione non reversibile ai ciechi civili parziali,l'Indennità speciale ai ciechi civili parziali,Gli Assegni sociali,le Maggiorazioni dell'assegno sociale,la Maggiorazione dell'aumento della pensione sociale,la Maggiorazione sociale,l'Importo aggiuntivo previsto per le pensioni integrate al T.M.,la Quattordicesima,l'Assegno d'integrazione per i familiari a carico,l'Assegno di super invalidità,l'Indennità di assistenza ed accompagnamento,l'Indennità di assistenza aggiuntiva,l'Assegno di cumulo,l'Assegno di cura,l'Indennità speciale mensile ed in favore paraplegici,l'Assegno sostitutivo accompagnatore militare,l'Assegno di incollocabilità,l'Assegno di cumulo per infermità dovuto ad invalidi per servizio percettori di una pensione privilegiata di categoria inferiore alla 1^,la Doppia annualità per vittime del terrorismo,le Pensioni alle vittime del terrorismo,la Doppia annualità a favore di orfani vittime del terrorismo,le Pensioni privilegiate ordinarie.Le borse di studio esenti da imposta ed il voucher lavoro, si dichiarano sul modello Isee 2025?Si, nella sezione Redditi esenti da imposta.Quali autoveicoli e altri beni durevoli si indicano sulla DSU ISEE 2025?Nella dichiarazione Isee si indicano le targhe degli autoveicoli, dei motocicli con cilindrata superiore a 500 cc e superiore e le navi e imbarcazioni da diporto intestati, alla data di presentazione della dichiarazione Isee.Le ricariche del Reddito e pensione di cittadinanza, devono essere indicate sull'Issee 2025?I pagamenti delle ricariche Reddito di cittadinanza, pensione di cittadinanza e la carta acquisti ordinaria e carta dedicata a te, non devono essere inseriti nella dichiarazione ISEE, in quanto vengono indicati dall'INPS in automatico. A differenza del modello Isee corrente, nel quale bisogna manualmente indicarlo.Articolo aggiornato il 19 Marzo 2025 da Stefano MastrangeloInpsIseeMinistero del lavoro Quali sono i redditi che vanno inseriti nell'Issee 2025? A quale anno fanno riferimento le giacenze medie da prendere in considerazione? A gennaio di ogni anno le famiglie si apprestano a rinnovare l'Issee per il 2025 ponendosi i soliti interrogativi su quali redditi e patrimoni indicare e di quali componenti del nucleo. Con il valore Isee si individua un parametro oggettivo della "ricchezza" del nucleo familiare al fine di erogare agevolazioni e benefici a chi ha valore reddituale entro un certo limite. Servizi di trasporto, tasse universitarie, servizi mensa per la scuola, quote di iscrizioni alle scuole superiori, assegno unico per i figli, il nuovo Assegno di Inclusione sono solo alcuni esempi delle agevolazioni che l'Issee permette di ottenere. L'Issee si differenzia dalla dichiarazione dei redditi per una questione essenziale: la dichiarazione dei redditi serve a calcolare le tasse sul reddito percepito dal singolo individuo; l'Issee tiene conto dei redditi e dei patrimoni di ogni componente del nucleo familiare e la situazione debitoria del nucleo (mutuo prima casa, affitto ecc...). Appare chiaro, quindi, che non va fatta confusione tra Isee e dichiarazione dei redditi. L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente prende a riferimento non redditi e patrimoni attuali del nucleo familiare, ma quelli riferiti a due anni prima, ma la particolarità dell'Issee è che il nucleo familiare a cui fare riferimento è quello del momento in cui si presenta la Dsu. Quali sono i redditi che si indicano nell'Issee 2025 e a quando sono riferiti? Scopriamolo. I redditi da indicare nell'Issee vanno inseriti nel quadro FC2, quello riferito al patrimonio mobiliare. I redditi da indicare, le giacenze medie e altri patrimoni finanziari vanno presi in considerazione per il quanto posseduto al 31 dicembre del secondo anno precedente la presentazione della Dsu. Per l'Issee 2025, quindi, si indicheranno tutti i patrimoni mobiliari posseduti al 31 dicembre 2023. La cosa particolare dell'Issee è che non deve essere riportata nelle Dsu la fotografia della situazione economica dei due anni precedenti, ma la fotografia di redditi e patrimoni che i componenti attuali del nucleo familiare hanno avuto due anni prima. Chiariamo il punto. Se rispetto al 2023 il nucleo familiare è cambiato perché, ad esempio, un figlio diventato autonomo che ha deciso di andare a vivere da solo nel 2024 non deve essere inserito nell'Issee, anche se nel 2023 faceva parte del nucleo familiare e rientrava nell'Issee con i propri redditi. I redditi e i patrimoni da inserire, quindi, sono quelli del nucleo familiare così come è composto nel momento che si presenta la Dsu: per ogni componente attualmente presente si devono prendere a riferimento redditi e patrimoni di due anni prima. Per la giacenza media di conti correnti sia bancari che postali e conti deposito, nell'Issee 2025 deve essere considerato il saldo contabile, al lordo degli interessi, attivo al 31 dicembre 2023. Se, però la giacenza media annua riferita allo stesso anno è superiore al saldo contabile di fine anno, deve essere considerata quella. Se nel corso del 2023, poi, sono stati acquistati immobili o ci siano state variazioni del patrimonio mobiliare che superano la differenza tra il valore della giacenza media annua e il saldo al 31 dicembre, può essere considerato quest'ultimo anche se è inferiore alla giacenza media annua. Al conto corrente sono assimilate anche le carte prepagate con Iban e si dichiarano indicandole con il codice 01. Vanno inseriti nell'Issee, sempre considerando il valore al 31 dicembre 2023, anche: titoli di stato (dovrebbero essere esclusi dall'Issee 2025 i titoli di stato fino a un valore complessivo di 50.000 euro e i prodotti finanziari di raccolta del risparmio con obbligo di rimborso a garanzia dello Stato); obbligazioni; certificati di deposito e credito; buoni fruttiferi; azioni; quote di organismi di investimento collettivo di risparmio sia italiani che esteri; partecipazioni in azioni di società italiane ed estere quotate nei mercati regolamentati; partecipazioni in società non quotate; partecipazioni in società non azionarie; contratti di assicurazione a capitalizzazione o mista sulla vita (deve essere assunto l'importo dei premi versati al 31 dicembre 2022). Si escludono i contratti di assicurazione sulla vita misti per i quali al 31 dicembre 2022 non si può esercitare il riscatto. I principali redditi di ciascun componente del nucleo familiare sono forniti direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Può capitare, però, che debbano essere dichiarati nel quadro FCA gli importi che riguardano dei redditi meno frequenti percepiti nel corso del 2023. Inoltre il soggetto stesso dovrà dichiarare alcune situazioni particolari compilando il quadro FC8. Vanno indicati nell'Issee anche i redditi assoggettati a imposta sostitutiva, a ritenuta a titolo di imposta come: i compensi percepiti da chi svolge lavori socialmente utili assoggettati a ritenuta alla fonte; prestazioni di previdenza complementare che si percepiscono come rendita se comprese in quanto maturato dal 1° gennaio 2007. In questo caso va indicato quanto riportato nella CU 2024 nell'annotazione AX; per gli incaricati delle vendite a domicilio vanno indicati i redditi derivati (provvigioni e redditi per l'anno di imposta 2023 presenti nella CU 2024); premi di risultato aziendale; redditi esenti da imposta (borse e assegni di studi per ricerca, le somme che non hanno concorso a formare il reddito imponibile per ricercatori e docenti che rientrano in Italia dall'estero; redditi dei lavoratori frontalieri, welfare aziendale). Nel quadro FC5 vanno, poi, indicati gli assegni percepiti o corrisposti all'ex coniuge e ai figli nel 2023. Nella prima sezione si indicano gli assegni percepiti per il mantenimento dei figli ma non quelli percepiti dall'ex coniuge, visto che rientrano nella dichiarazione dei redditi e sono assoggettati all'Irpef. Nella sezione seconda, invece, si indicano gli assegni corrisposti al coniuge e per il mantenimento dei figli. Pubblicato: 10/01/2025 17:25 Vi sarà capitato, e continuerà a capitarvi, di imbattervi nella richiesta della "giacenza media" di tutti i conti correnti intestati ai componenti del nucleo familiare ai fini Isee. Questa è infatti una informazione essenziale per richiedere il documento. Ma cosa è? Come e dove si richiede? Come si calcola? A quale anno si deve fare riferimento? In questo articolo forniamo le risposte a queste domande. L'Issee è quello strumento con cui si va a calcolare la situazione economica di una famiglia. Ai fini del calcolo dell'Issee, quindi, si tiene conto tanto dei redditi quanto dei patrimoni del nucleo familiare, e per questo tra i documenti richiesti per l'attestazione ci sono anche quelli dove viene indicato saldo e giacenza media di eventuali conti correnti, conti deposito o risparmio libero/vincolato e conti terzi individuale/globale. Con il termine "giacenza media" viene indicato "l'importo medio delle somme a credito del cliente in un dato periodo ragguagliato a un anno". Chiarito questo, andiamo a rispondere alle principali domande. Leggi anche: "Stimola la crescita dei tumori". Ecco l'incredibile scoperta su un alimento di uso quotidiano
Fartiamo proprio dall'ultima domanda: a quale anno si deve fare riferimento? Ricordando che l'Issee valuta la situazione economica della famiglia sulla base dei dati reddituali e patrimoniali aggiornati a due anni prima dalla presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (Dsu). Per l'Issee 2025, la giacenza media richiesta è quella riferita al 2023, mentre il saldo è quello di fine anno, aggiornato dunque al 31 dicembre dello stesso anno. Per ogni estratto conto, al fine del calcolo, occorre rilevare i numeri creditori totali; sommare i numeri creditori; dividere i numeri creditori per 365. In questo modo si ottiene l'importo utile. Vista la complessità dell'operazione di calcolo, è sempre consigliato non procedere da sé all'effettuazione di questa operazione, ma è bene richiedere il documento alla banca o alla Posta. Continua a leggere su TheSocialPost.It